



Provincia di Genova



Regione Liguria



Comune di Arenzano
Assessorato alla Cultura e al Turismo

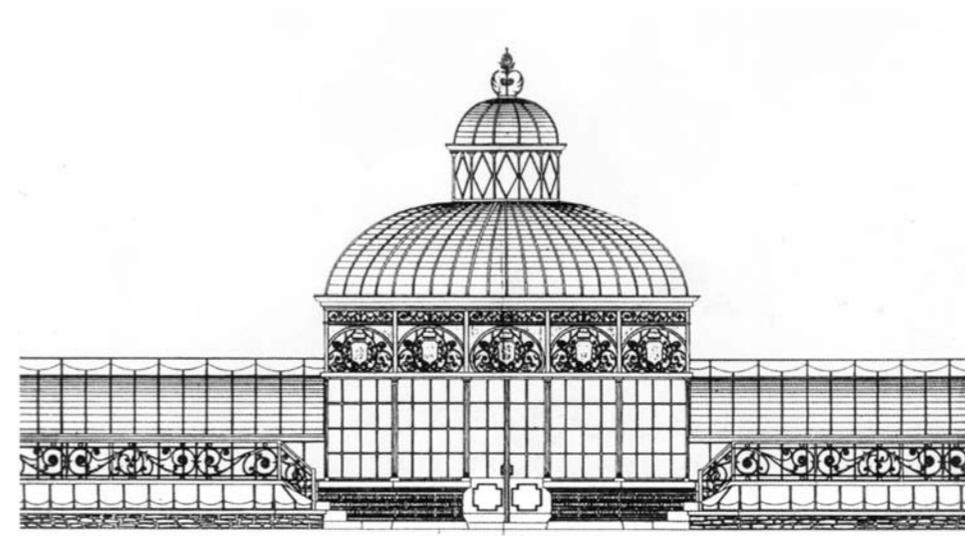


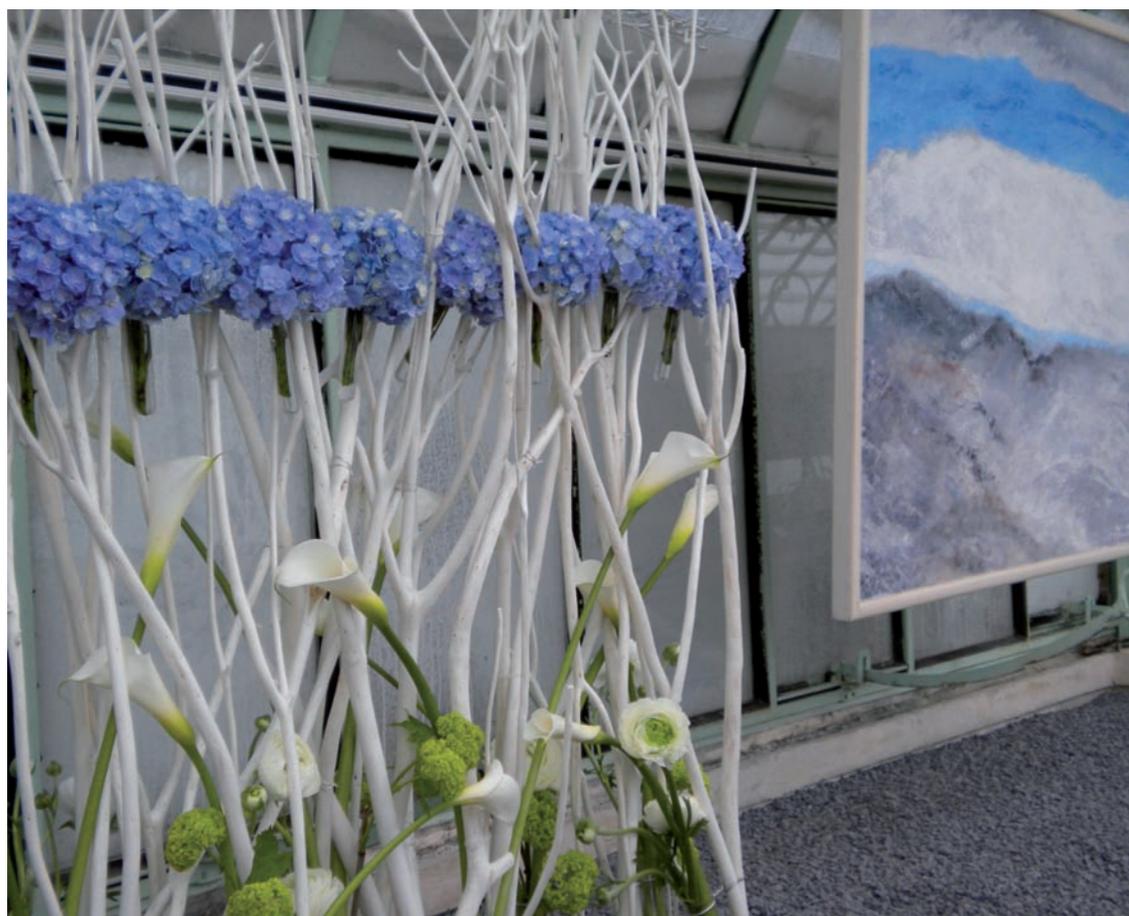
Amici di Nastro
Circolo Culturale

FlorArte

12^a EDIZIONE

MOSTRA DI OPERE D'ARTE E COMPOSIZIONI FLOREALI
DAL 28 APRILE AL 2 MAGGIO 2011





Il saluto dell'Assessore Regionale

Saluto con estrema soddisfazione l'edizione 2011 di Florarte, un evento che, giunto alla 12ma edizione, si conferma come un appuntamento di rilievo nell'ambito delle iniziative liguri.

Il grande successo di pubblico e critica delle passate edizioni conferma la riuscita di una formula che riesce ad unire efficacemente, con risultati di grande originalità e estro, arte e florovivaismo.

La Regione ha, da alcuni anni, avviato una serie di azioni, confluite nel progetto di promozione 'Un mare di giardini', per migliorare la conoscenza e l'apprezzamento delle dimore e dei giardini storici della Liguria ed in questo contesto iniziative come Florarte ben supportano tale scopo, dimostrando una volta di più come gli eventi di qualità possano essere un efficace veicolo per far conoscere ed apprezzare beni, quali il Parco Negrotto Cambiaso per l'appunto, che fanno parte del nostro patrimonio storico e culturale.

ANGELO BERLANGIERI
Assessore al Turismo, Cultura e Spettacolo
Regione Liguria

Il saluto del Sindaco e dell'Assessore al Turismo

Un'artista compie un gesto d'amore donando una sua opera ad una città, specialmente se l'ha ritratta in quell'opera. Questi gesti d'amore rivolti ad Arenzano sono divenuti negli anni una piccola collezione: artisti come Caldanzano, Rodocanachi, Cuneo, Piastra e molti altri meno noti negli anni 60 parteciparono alle collettive organizzate ad Arenzano dall'Azienda Autonoma di soggiorno. Le opere sono pervenute al Comune di Arenzano tramite donazioni dirette e tramite le dismesse Aziende di promozione turistica, sono infine divenute proprietà del Comune. Restaurate dal laboratorio dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, sono finalmente riunite quest'anno a FlorArte valorizzate dalle composizioni floreali dei floral designer s di Italian Sanremo Style e verranno poi ricollocate nella sede comunale. L'idea di esporle a Florarte, unitamente alle opere di Rocco Borella, è stata di Giorgio Sguerso e Nalda Mura, anime artistiche di FlorArte e del Circolo Culturale Amici di Nastrè.

A loro, ai loro associati e allo staff dell'Assessorato, all'Arch. Mandirola, che organizza gli eventi collegati, va il nostro ringraziamento per aver reso ancora più bella questa manifestazione che ogni anno attira ad Arenzano molti visitatori. Molto si deve anche alla collaborazione con le altre associazioni artistiche, Kunst & Arte, Artelier e AMF Art Consulting, che rendono possibile il Percorso dell'Arte, che ben evidenzia l'intenso rapporto tra Arte e Natura che FlorArte vuole sottolineare e ricordare. Ma il protagonista assoluto della bella manifestazione è il Parco Negrotto Cambiaso, curato quotidianamente dai giardinieri di Ar.A.L.: il parco è il principale monumento della nostra comunità, bene prezioso a cui noi tutti dobbiamo rispetto e cura continua, ricordandoci che quando vi entriamo, bisogna entrarci in punta di piedi, come in un museo di arte e natura.

Il Sindaco Luigi Gambino
L'Assessore al Turismo Mauro Gavazzi

Il saluto di Nalda Mura

Sono molto grata al Professor Germano Beringheli che ha accettato...

Ringrazio il sindaco Luigi Gambino e il personale dell'Assessorato al Turismo,....

Anche quest'anno il catalogo a cura di....

NALDA MURA
Presidente dell'Associazione Culturale
Amici di Nastré

Il saluto di Germano Beringheli

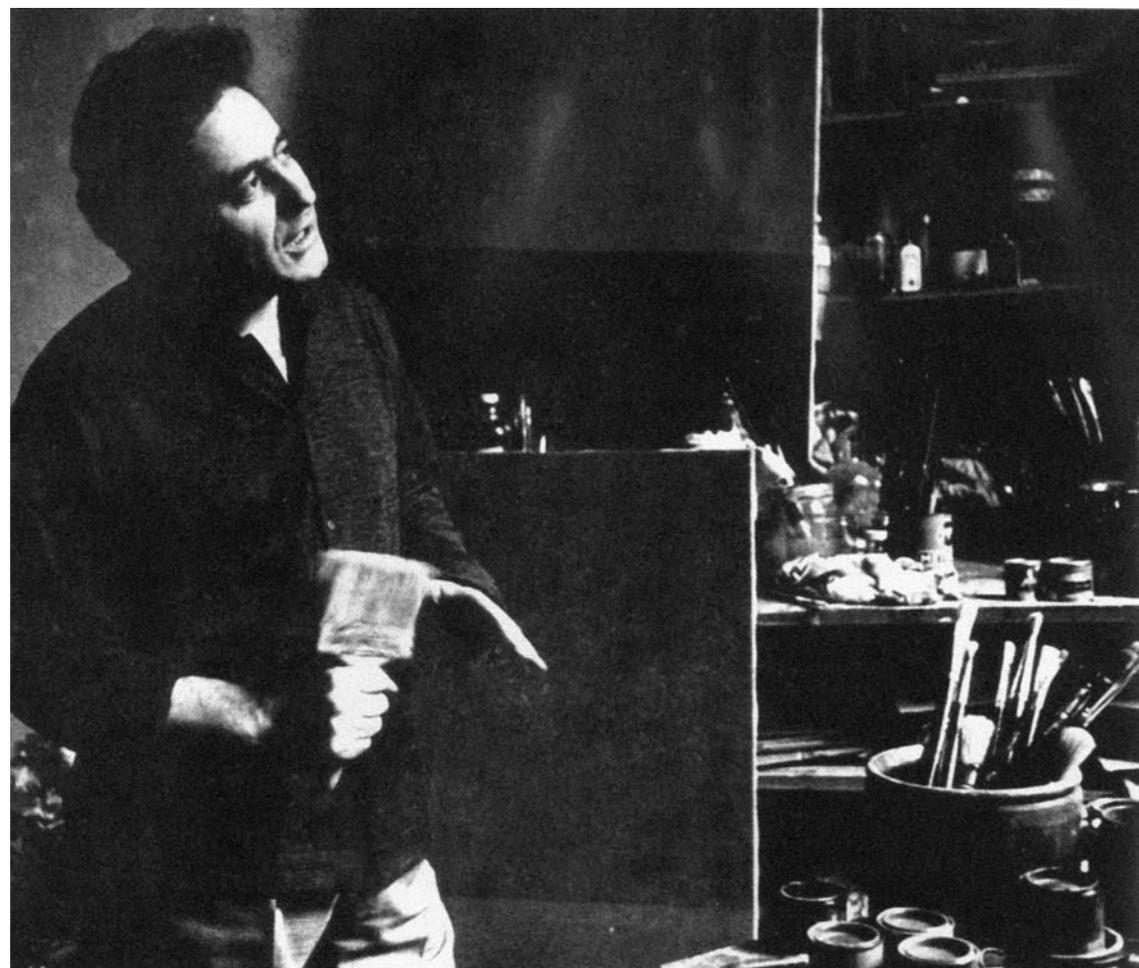
PARTE PRIMA

Con la primavera e in ulteriore edizione, la dodicesima, riecco - nella storica e monumentale "serra" edificata in epoca

FlorArte si aprirà ufficialmente con l'inaugurazione dell'evento attorno al quale ruota tutta la manifestazione, l'esposizione nella serra monumentale di una mostra dove i fioristi creano splendide composizioni floreali ispirandosi ciascuno all'opera di un artista.

L'allestimento artistico 2011 e la scelta delle opere sono a cura di Germano Beringheli, giornalista e critico d'arte, con Giorgio Sguerso e Nalda Mura del Circolo Culturale Amici di Nastrè, in collaborazione con la Associazione Archivio Rocco Borella e con il collezionista Giorgio Calcagno.

La mostra è ogni anno dedicata alla personale di un Maestro dell'Arte: negli anni passati l'Omaggio è stato dedicato a Edoardo Alfieri, Lorenzo Garaventa, Rainer Kriester, Paolo Stamaty Rodocanachi, Roberto Bertagnin, Adriano Leverone, Raimondo Sirotti, Attilio Mangini, Emanuele Luzzati, Cecilia Ravera Oneto, mentre l'anno 2011 è dedicato a Rocco Borella.



Omaggio al maestro Rocco Borella

Che esista dell'opera pittorica di Rocco Borella – dagli esordi figurativi dei primi anni '40 del secolo passato alla contaminazione tra astrazione geometrica e informale del '60 e seguenti – un apprezzamento critico ampio e profondo è ormai questione ben documentata e di notevole considerazione. (1)

Del suo lavoro si occuparono e ancora a esso si interessarono, osservandolo acutamente, alcuni dei maggiori studiosi italiani e stranieri poiché il Maestro genovese, peraltro accolto a numerose Quadriennali romane e alla Biennale di Venezia, fu inviato ad esporre anche alla Biennale di San Paolo del Brasile nonché a Parigi, Francoforte, New York, Bruxelles, Dusseldorf, Colonia, Berlino, Varsavia e Odessa. (2)

Da Gian Paolo Barosso, per esempio – che aveva intuito, già nel 1960, la specificità colta e raffinata del suo modo di considerare il colore a partire dal *cromema* (unità minima propriamente distinta, d'ogni pigmento cromatico equivale al *fonema* che designa, in linguistica, l'unità minima e caratteristica di suono) (3) – a Giulio Carlo Argan che, proprio scrivendo della pittura dell'artista genovese, aveva riconfermato come e quando il di lui *cromema* fosse invero fondamentale alla strutturazione dell'immagine qualificata, così, da una più precisa definizione percettiva.

Di fatto gli interventi *neo-razionalisti* di Borella, assieme a quelli di marca *surrealista* di Gianneto Fieschi e di estrazione *esistenzialista* francese e *pragmatica* americana di Emilio Scanavino, furono protagonisti del rinnovamento della situazione artistica preesistente, ereditata, a partire dal 1945 e perciò nell'immediato dopoguerra, dai maggiori protagonisti di *Corrente*.

A Borella – del quale, per altro, furono antesignani anche gli apporti didattici dedicati alla Metodologia della Visione e alla “riconferma dell'importanza del *Concretiamo* più che del *Costruttivismo*” (Crispoliti) – dobbiamo perciò alcune chiarificazioni attorno alla complessità pittorica: il senso fisicamente bidimensionale degli addensamenti del colore esaltati dalla qualità e dalla quantità concentrate nelle zone campite o nelle linee che esprimono, con la continuità spazio/temporale delle problematiche geometriche, “le unità distinte del colore” (4).

L'omaggio all'artista – dedicato, quest'anno, da *Florarte* e dal Comune di Arenano a Rocco Borella anche su iniziativa della Associazione che provvede alla archiviazione delle sue opere in un Catalogo Ragionato – contribuisce alla ulteriore valorizzazione dell'eccellente pittore che, fra i più presenti frequentatori di casa Rodocanachi, discusse, proprio ad Areniamo, i principi che avrebbero uniformato alcune sue opere significative.

Le opere esposte – tutte già archiviate dagli esperti *che hanno seguito, sin dagli inizi, la produzione dell'Artista che ha qualificato il ruolo artistico di Genova e della Liguria nel mondo* (5) – sono di importanti collezioni e appartengono al suo momento “maturo”, cioè alla sequela razionalista e cromatica della sua ricerca, alla invenzione dei *cromemi*, ovvero ai dati primari (linea, colore, spazio) fondanti l'esercizio pittorico e la cultura percettiva, proprio della acquisizione essenziale degli apprendimenti sensoriali e, infine, al saggiare *estetico* dell'accostamento di nuovi materiali.

Pertanto la chiave della percezione visiva a cui l'opera di Borella avvia l'osservatore è nella azione simbolica e morale del colore espressa originariamente da Goethe e ripresa, successivamente, dallo scientismo di Itten e dalle considerazioni di Wittgenstein sulle possibili *variazioni cromatiche*.

Tutte, coerentemente, secondo la successiva elaborazione della germanica Bauhaus e le ulteriori correlazioni svolte dalla *indagine* didattica di Borella (prospettata lungamente agli allievi del Liceo Artistico e della Accademia di Belle Arti di Genova) sulla materialità delle componenti pittoriche e sulle riflessioni della luce. Essa, l'indagine didattica di Rocco Borella, ha puntato, come, del resto, la stessa opera progressiva dell'artista, sull'assunzione della materia cromatica quale strumento essenziale per passare dalla "forma" del colore alla sua "sostanza" visiva.

Transitando, così, dalla prima figurazione post-cubista alle susseguenti seduzioni analitiche della visione e da quelle alla percezione psicofisica e alla sensibilità espressiva matura.

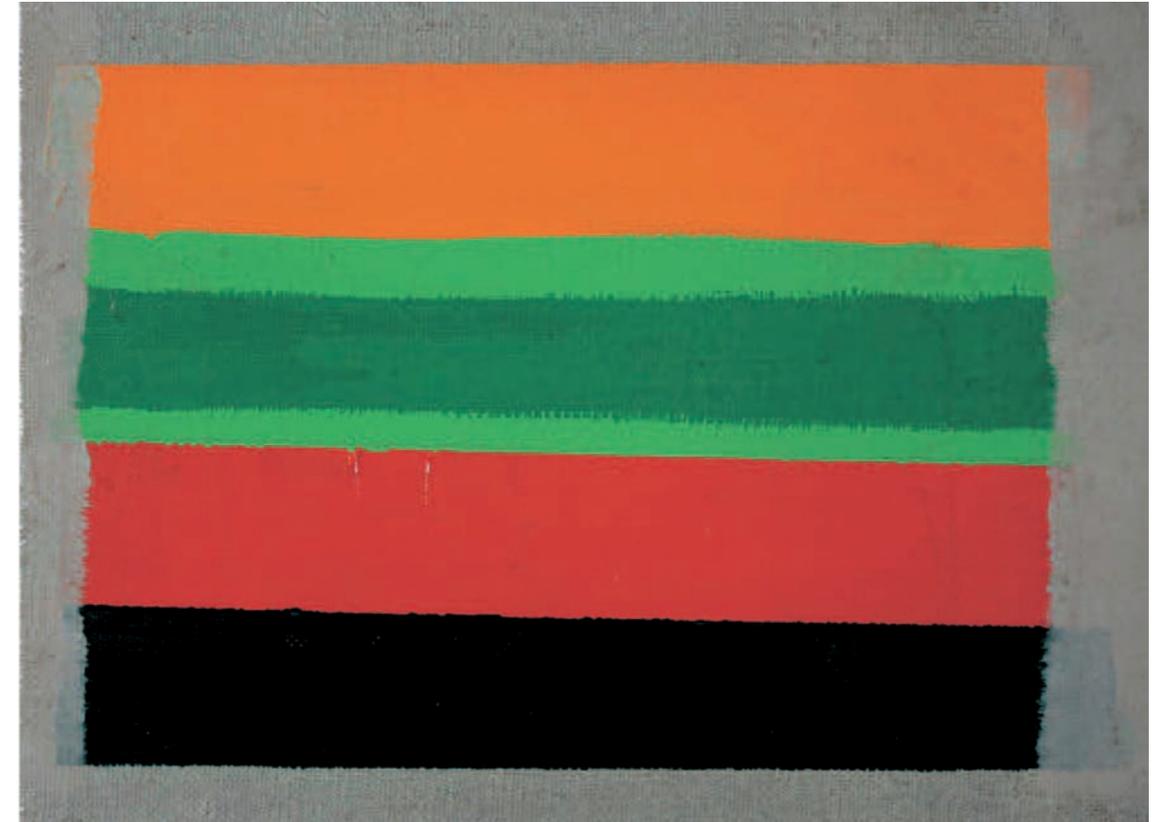
Germano Beringheli

1. "Rocco Borella – Il colore sono io – Opere dal 1944 al 1994" a cura di Franco Ragazzi con testi, nel Catalogo dell'esposizione, di Germano Beringheli, Leo Lecci, Franco Ragazzi, Sandra Solimano, Maria Teresa Verda Scajola – Mostra promossa dal Comune di San Remo e dalla Società Promotrice di Belle Arti della Liguria dal 7 Aprile al 13 Maggio del 2001 al Museo Civico di San Remo, Palazzo Borea d'Olmo. Il Catalogo reca anche puntali "Apparati" a cura di Leo Lecci: una precisa Biografia di Rocco Borella, una Antologia critica che accompagna i suoi progressi espressivi dal 1944 e una serie di importantissimi documenti inerenti la sua attività.
2. "Rocco Borella. L'energia del colore" – Catalogo Mostra Galleria Atelier in Porto, Genova 29/5/ - 27/6/2010 a cura di Germano Beringheli e Giuseppe Martucciello Ed. De Ferrari
3. Gian Paolo Barosso – presentazione mostra personale alla Galleria Monsieur Bernard, 1961
4. "Rocco Borella – *Cromemi*" – Catalogo della mostra postuma curata da Leo Lecci e con testo dello stesso Lecci e di Raimondo Sirotti per il Centro Civico Buranello, dal 27/12/2007 al 19/1/2008
5. Giuseppe Martucciello – Presidente della Associazione Culturale "Rocco Borella" (ARB) in "Rocco Borella – L'Energia del colore".



La fuga in Egitto da Giotto, 1956, olio su tela, 138x138,5 cm,
firmato e datato retro, Genova, collezione privata

????, 1956, ?????, ??x?? cm, Arenzano, collezione privata



Cromemi, 1963, olio su tela, 40x30cm, firmato e datato retro, Genova, collezione privata

16



Cromemi, 1965, olio su tela, 100x60 cm, firmato ante e datato retro, Genova, collezione privata

17



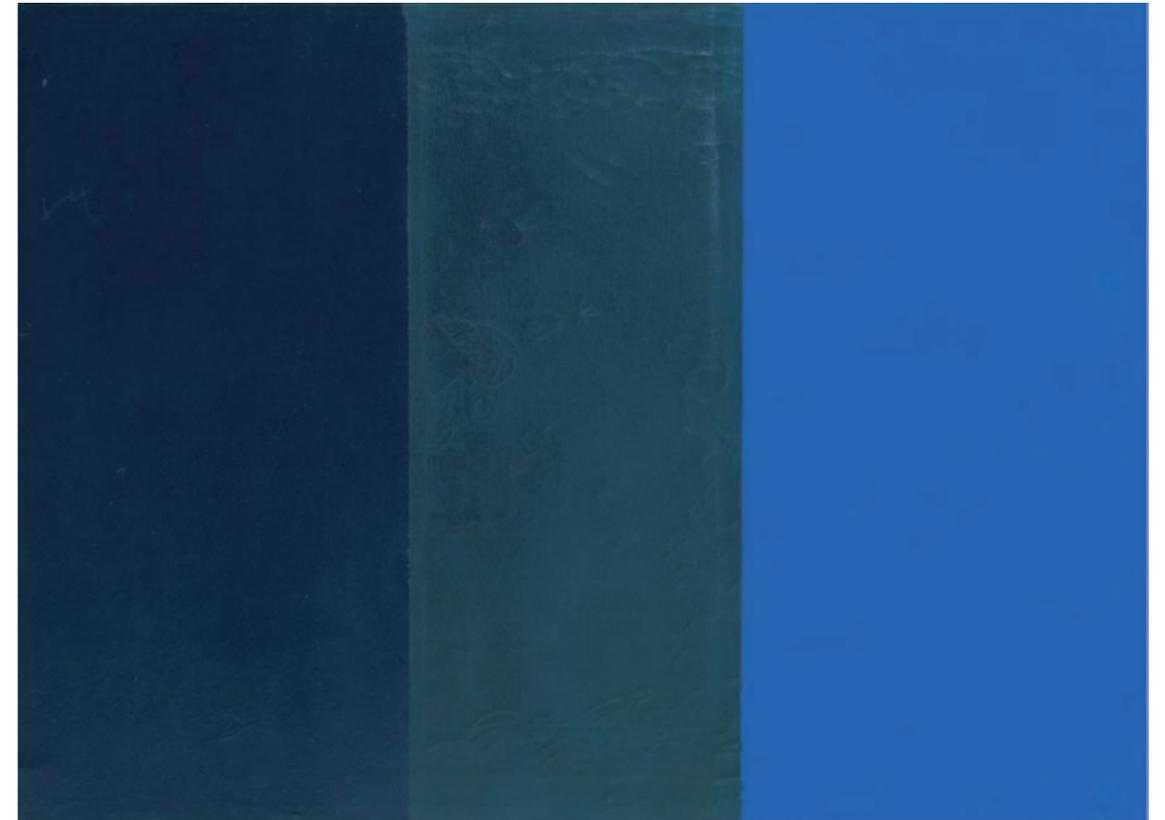
s.t., 1972, olio su tela, 100x85 cm, firmato ante e datato retro, Genova, collezione privata

18



Cromemi, 1972, acrilico su tela, 60x50 cm, firmato e datato retro, Genova, collezione privata

19



s.t., 1972, acrilico su tela, 50x70 cm, Genova, già Galleria Cesarea, collezione privata



s.t., s.d., smalto su tela, 70x60 cm, firmato retro, Genova, collezione privata



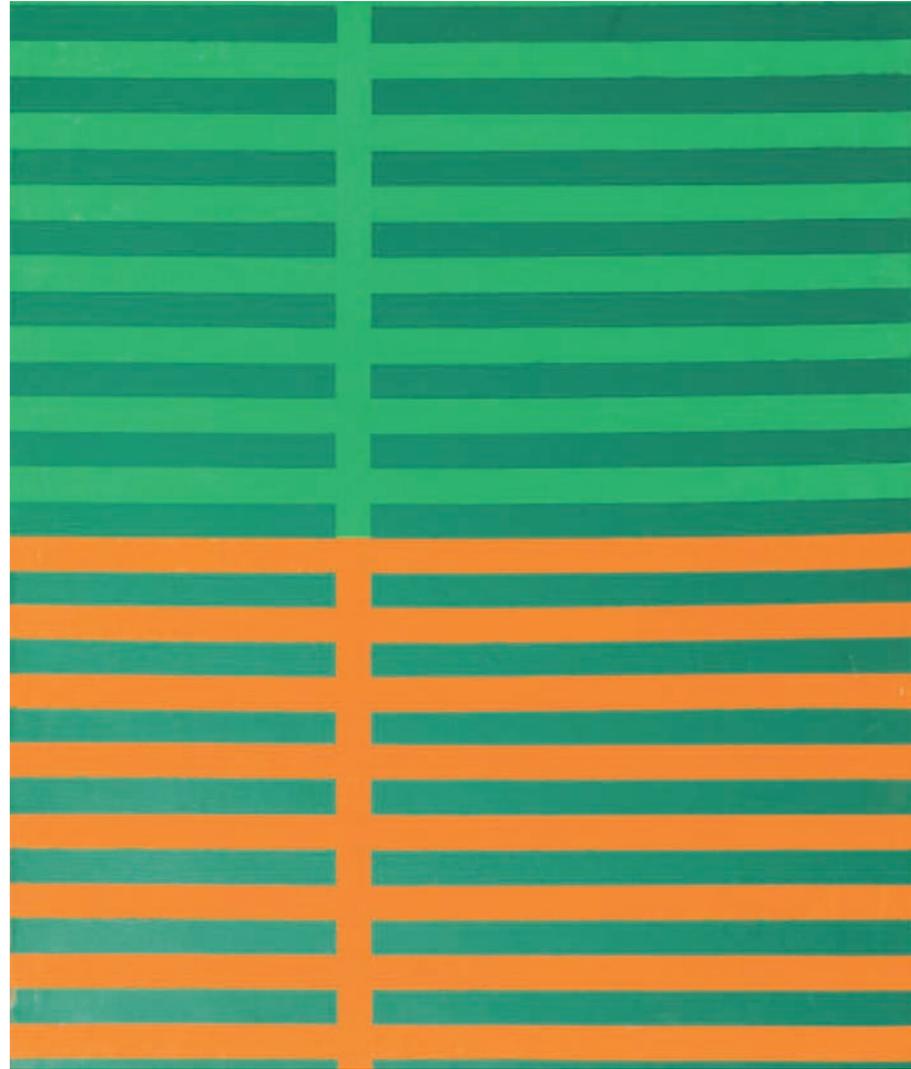
Cromemi, 1975, olio su tela, 130x80 cm, firmato e datato retro, Genova, collezione privata



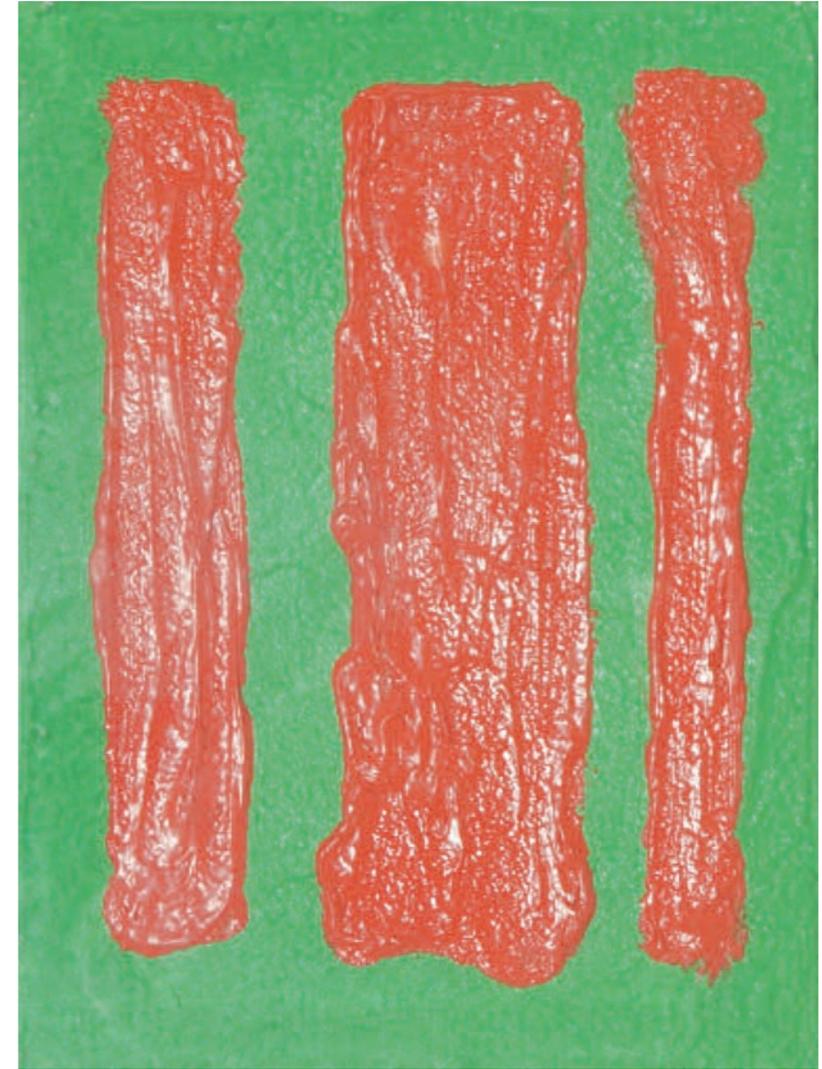
Tela ripiegata, 1992, mista, acrilico su tela di cotone, 269x141 cm, Genova, collezione privata



Tela ripiegata, 1992, mista, acrilico su tela di cotone, 245x152 cm, Genova, collezione privata



Dodulare, s.d., olio su tela, 60x50 cm, firmato retro, Genova, collezione privata



s.t., s.d., olio su tela, 24x18 cm, firmato retro, Genova, collezione privata



s.t., s.d., acrilico su tela, 105x65 cm, firmato retro, Genova, collezione privata



Cromemi liquidità visiva, s.d., acrilico su tela, 60x37 cm, firmato retro, Genova, collezione privata



Quidalità visiva, s.d., acrilico su tela, 60x30 cm, firmato retro, Genova, collezione privata

Gli artisti di FlorArte: l'Arte donata.

Un ala della serra vede invece esposte le opere di vari artisti.

Nel 2011 verranno esposte le opere di proprietà del Comune, donate negli anni da vari artisti in particolare in occasione delle mostre organizzate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno. Sono dipinti che ritraggono principalmente Arenzano e perciò di particolare interesse storico, oltre che artistico, in quanto ritraggono non solo i luoghi ma un'atmosfera tipica di quegli anni. Le esposizioni ad Arenzano si tenevano generalmente al Lido, organizzate nei primi anni da Paolo Stamaty Rodocanachi, greco d'origine ma arenzane di adozione: con la moglie Lucia, traduttrice e amica di poeti, avevano dato vita ad un cenacolo d'arte e letteratura che richiamava prima e dopo la guerra i migliori artisti di quegli anni. Se Lucia ci ha lasciato un ricco carteggio con i migliori poeti dell'epoca, quali Barile, Bo, Montale, Sbarbaro, è invece grazie a Paolo che oggi il Comune di Arenzano dispone di molte opere pittoriche che gli artisti, dopo aver esposto al Lido in collettive o in personali, donavano alla collettività.

I quadri dalla dismessa Azienda Autonoma sono passati all'Azienda di Promozione Turistica e infine, alla cessazione dell'attività di quest'ultima, il Comune si è attivato perché questa piccola e ricca collezione, tornasse a casa.

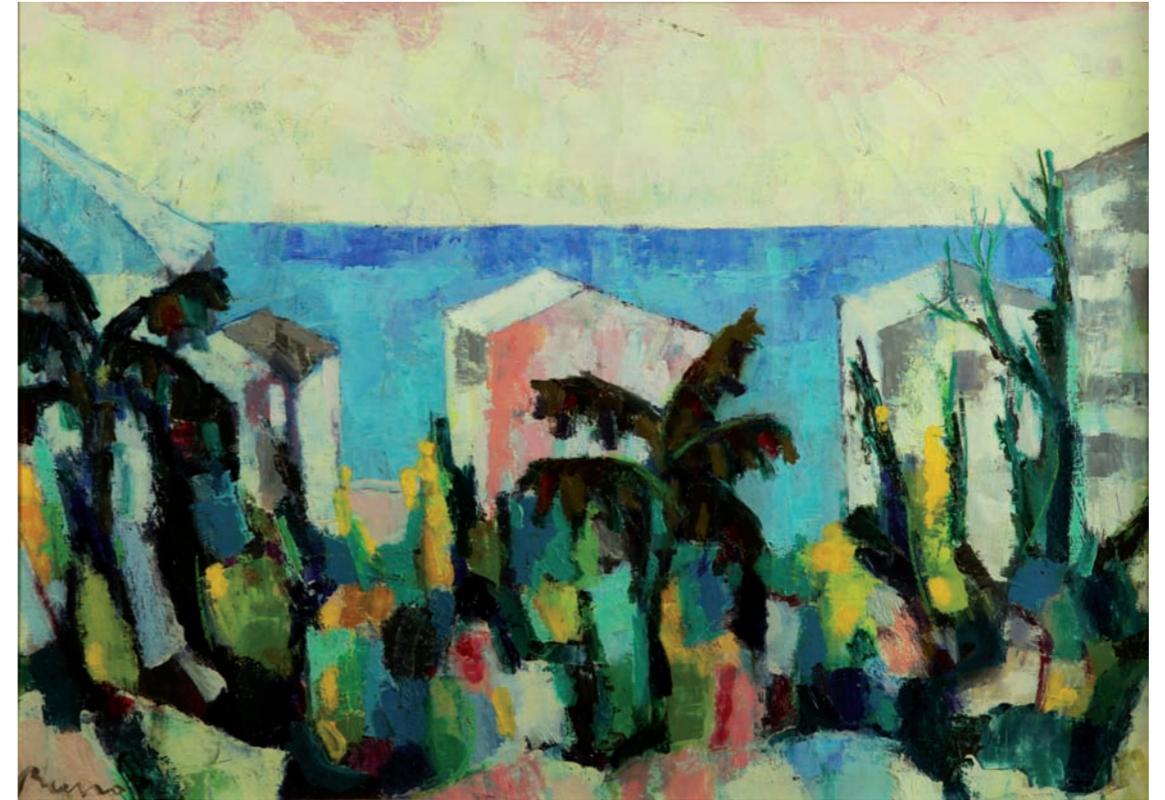
Il laboratorio di restauro dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, diretta da Raimondo Sirotti, ha ridato loro i loro colori, dopo un'intervento di pulitura e revisione.

30



Luigi Bassano, *s.t.*, s.d., 65x55 cm

31



Guido Basso, *Paesaggio a Rapallo*, s.d., 70x53 cm

32



Aldo Bosco, *Riviera, s.d.*, 50x70 cm

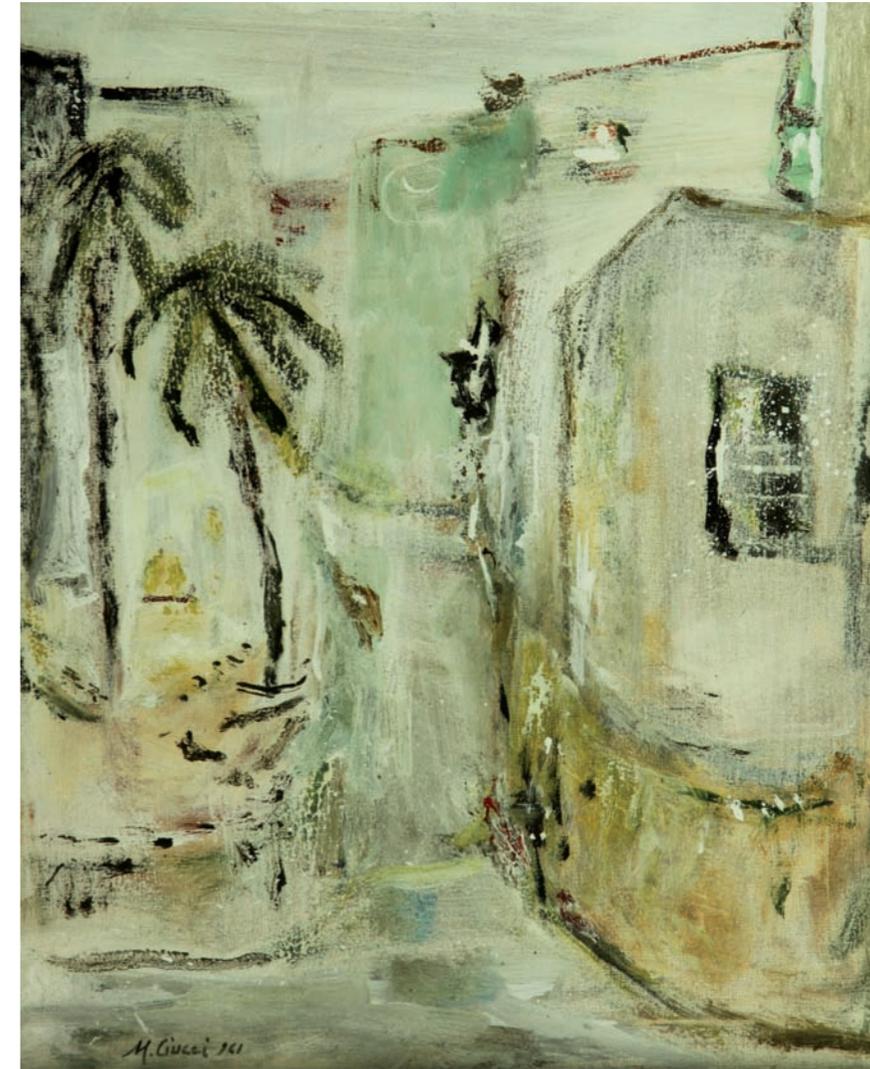
33



Guglielmo Bozzano, *Casa lungo la passeggiata*, 1960, 60x30 cm
Opera esposta al 4° Raduno di Arenzano - 1960

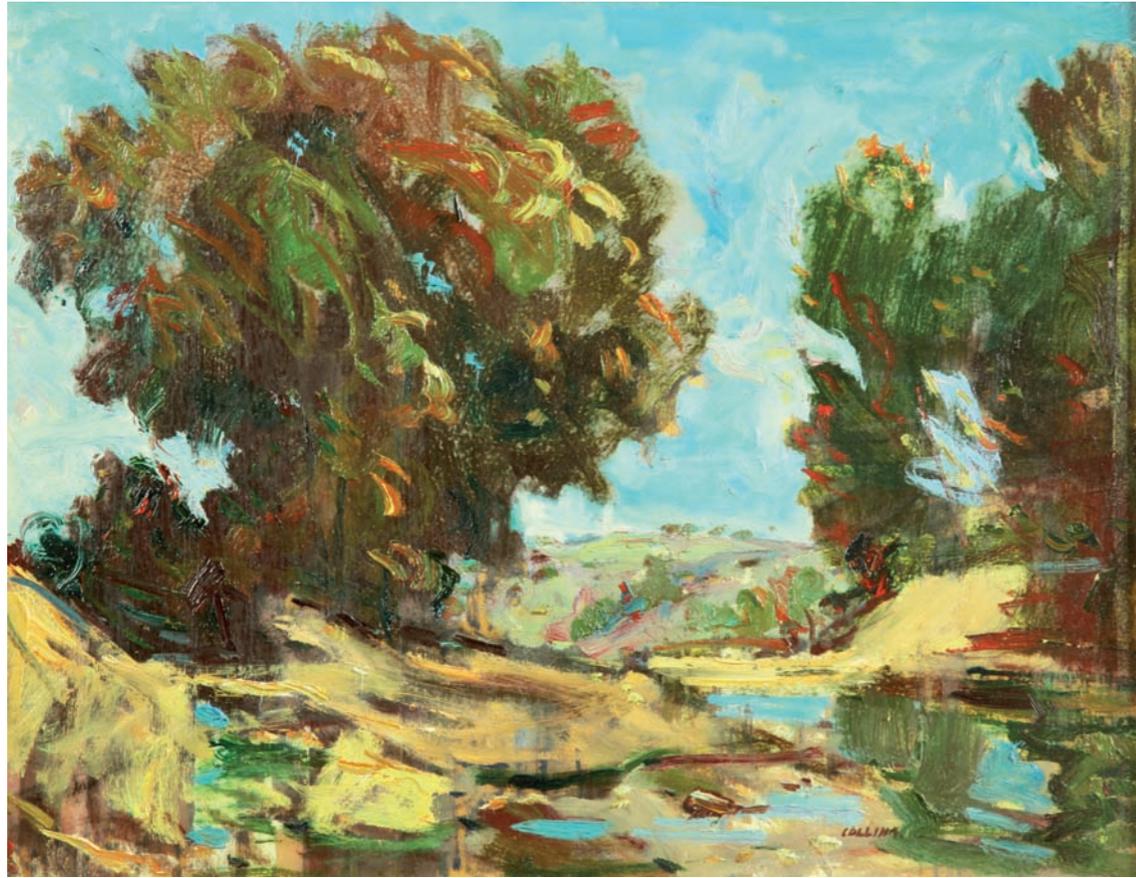


Luigi Caldanzano, *Veduta di Bergeggi*, 1961, 60x80 cm
I Premio di Pittura Estemporanea Città di Bergeggi?



Mario Ciucci, *Arenzano*, 1961, 40x50 cm
Opera esposta al 5° Raduno di Arenzano - 1961

36



Raffaele Collina, *Preludio d'autunno*, s.d., 50x40 cm

37



Carlo Cuneo, *Via Aurelia verso Arenzano*, s.d., 50x60 cm
Opera esposta al 1° Raduno di Arenzano - 1957

38



G. B. de Salvo, *Villa patrizia, s.d.*, 55x80 cm
Opera esposta al 2° Raduno di Arenzano - 1958

39



Francesco Marchese "Franzitto", *Arenzano 1895*, 1980, 50x70 cm



Dino Gambetti, *Paesaggio ligure*, s.d., 70x60 cm



Oreste Piastra, *s.t.*, s.d., 50x60
Premio Arenzano - ?????



Carlo Quaglia, *Ad Arenzano, s.d.*, 50x70 cm



Emanuele Rambaldi, *Mattino a Finalborgo*, 1952, 50x40 cm
Opera esposta al 7° Raduno di Arenzano - 1963



Paolo Stamaty Rodocanachi, *Ulivi a Terralba*, 1953?, 65x80 cm
Opera esposta al 1° Raduno di Arenzano - 1957



Carlo Terzolo, *Arenzano*, 1960, 50x40 cm
Opera esposta al 5° Raduno di Arenzano - 1961

Il percorso dell'arte

Con FlorArte verrà inaugurato anche il Percorso dell'Arte , che, da tre anni, costituisce un arricchimento alla mostra di arte e fiori all'interno della serra.

Sarà realizzato con la collaborazione delle Associazioni culturali Kunst&Arte, Artelier e AMF Art Consulting, con un percorso che dalla passeggiata, attraverso il centro storico e il parco, accompagna il visitatore sino alla antica dimora Pallavicino che oggi ospita il Municipio.

Le opere qui esposte seguono un filo conduttore che le vede giocare con la natura, nelle varie tematiche di armonia, fusione, land art, dumping art o arte del riciclo: così le opere esposte faranno riferimento anche ai tradizionali materiali liguri come ardesia, legno, pietra.

KUNST & ARTE

Associazione culturale
Arenzano
www.kunst-arte.org
info@kunst-arte.org

L'associazione culturale Kunst & Arte che è stata costituita e ha la sede in Arenzano ha lo scopo di promuovere lo scambio di artisti sia a livello locale che regionale e internazionale. Collabora da anni con l'associazione tedesca focus-europa al fine di creare una rete europea di scambi che coinvolge sia le arti figurative che il teatro.

Kunst & Arte ha organizzato delle mostre a carattere locale, regionale ed internazionale anche nella serra del Parco di Arenzano.

Ha portato in Germania un gruppo di artisti liguri che hanno partecipato alla mostra internazionale 6. International Contemporary Art 2010 al castello Plassenburg in Franconia.

All'edizione 2011 di Florarte partecipa con 37 opere di 12 artisti e, appartenenti all'associazione italiana Kunst&Arte, all'associazione tedesca focus-europa e scultori e all'associato netpoint della Lituania.

Filippo Canesi, Liguria-Italia
Margit Hohenberger, Germania
Ksenija Jarosevaitė, Lituania
Veronique Massenet, Liguria-Italia
Tobias Ott, Germania
Wieland Prechtel, Germania
Manfred Reinhart, Germania
Udo Rödel, Germania
Carla Rossi, Liguria-Italia
Peter Schöffel, Germania
Vladas Urbanavicius, Lituania
Sebastian Wassermann, Germania



VERONIQUE MASSENET - Bergoggi (SV) - massenet@libero.it - <http://massenet.veronique.free.fr>
190-Intimo spazio, 34x34cm, pino douglas, 2002

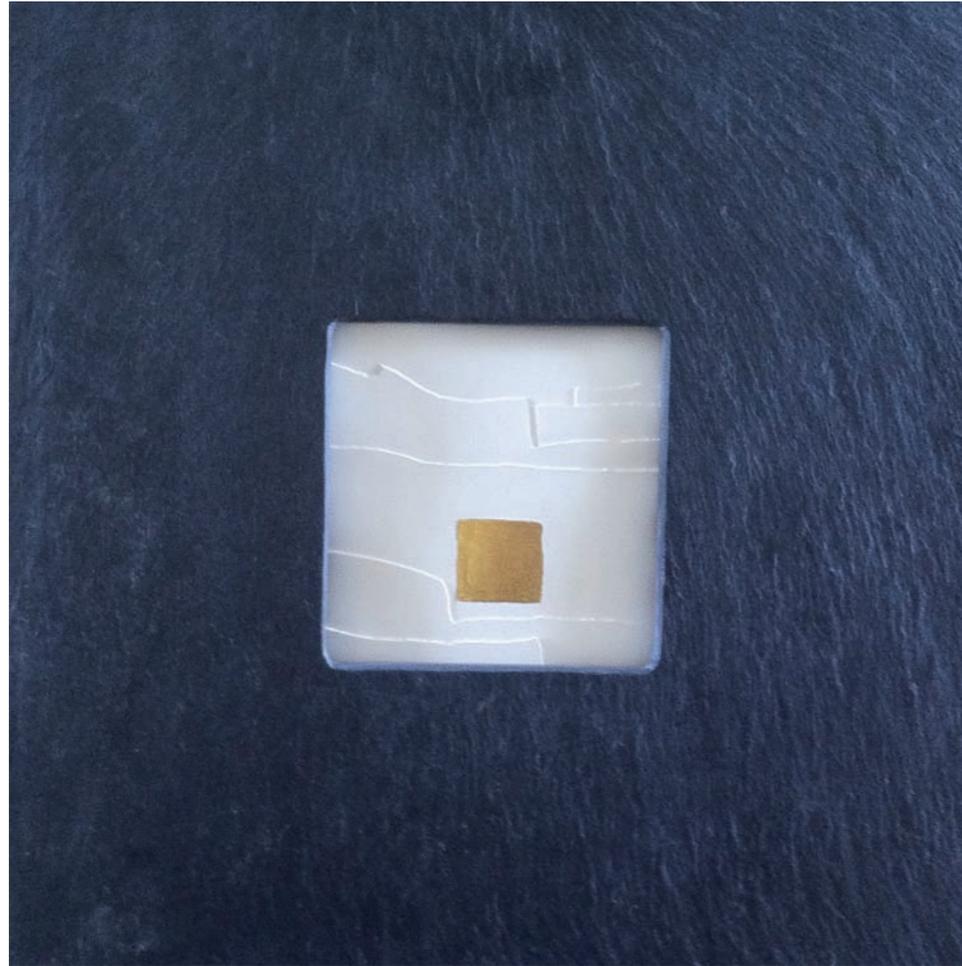


MANFRED REINHART, *Gli amanti*, bronzo, 2005?
Opera esposta sulla passeggiata di Arenzano



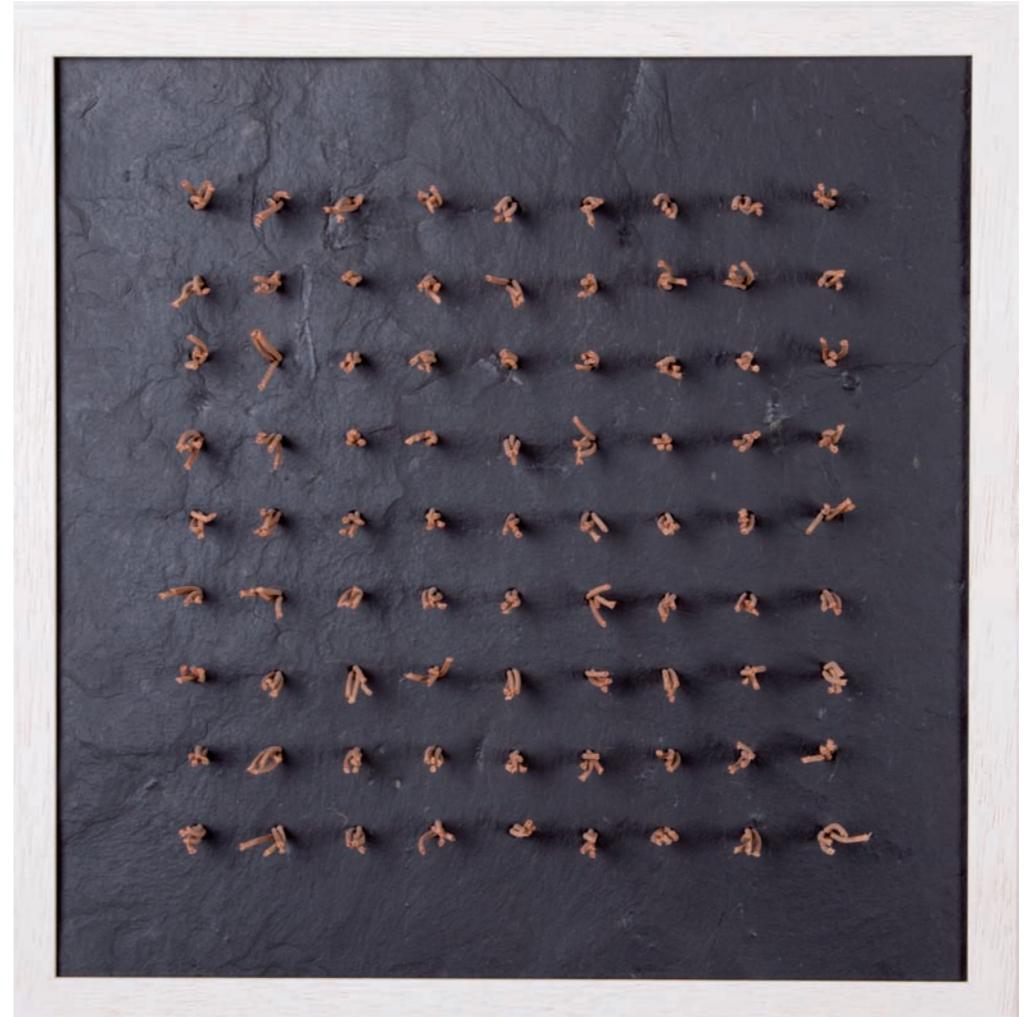
FILIPPO CANESI, *Rosa dei venti*, data?, marmo
Opera esposta sulla passeggiata di Arenzano

56

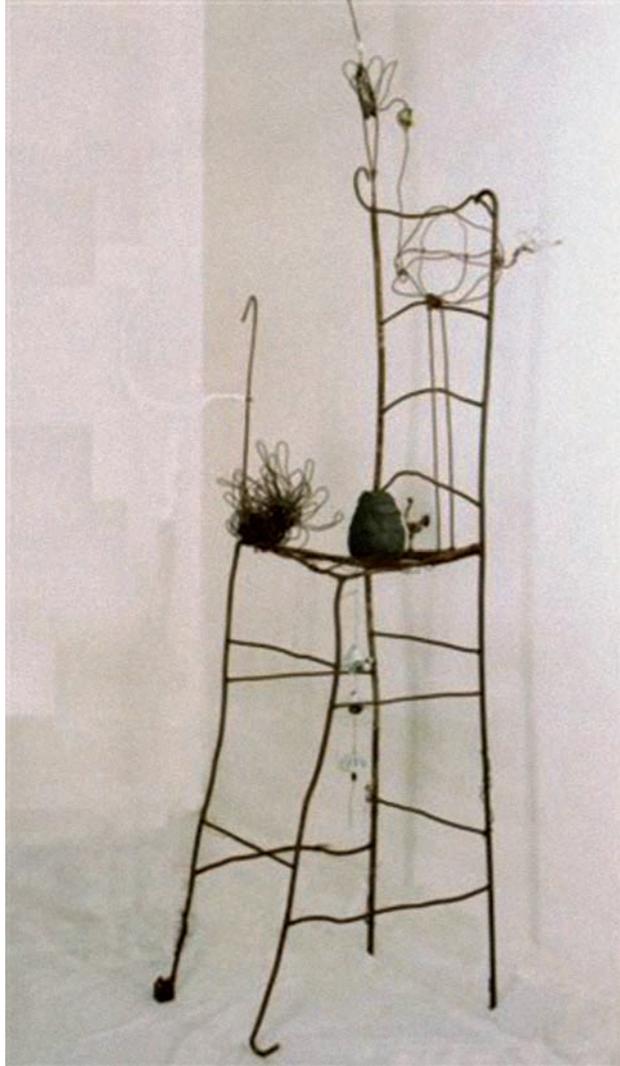


MARGIT HOHENBERGER - Hof - www.margit-hohenberger.de
paesaggio di porcellana III, 30x30 cm, ardesia-porcellana

57



TOBIAS OTT - Hof/Saale - www.tobiasott.de
Sentire, 30x30 cm, Ardesia-cuoio, 2010



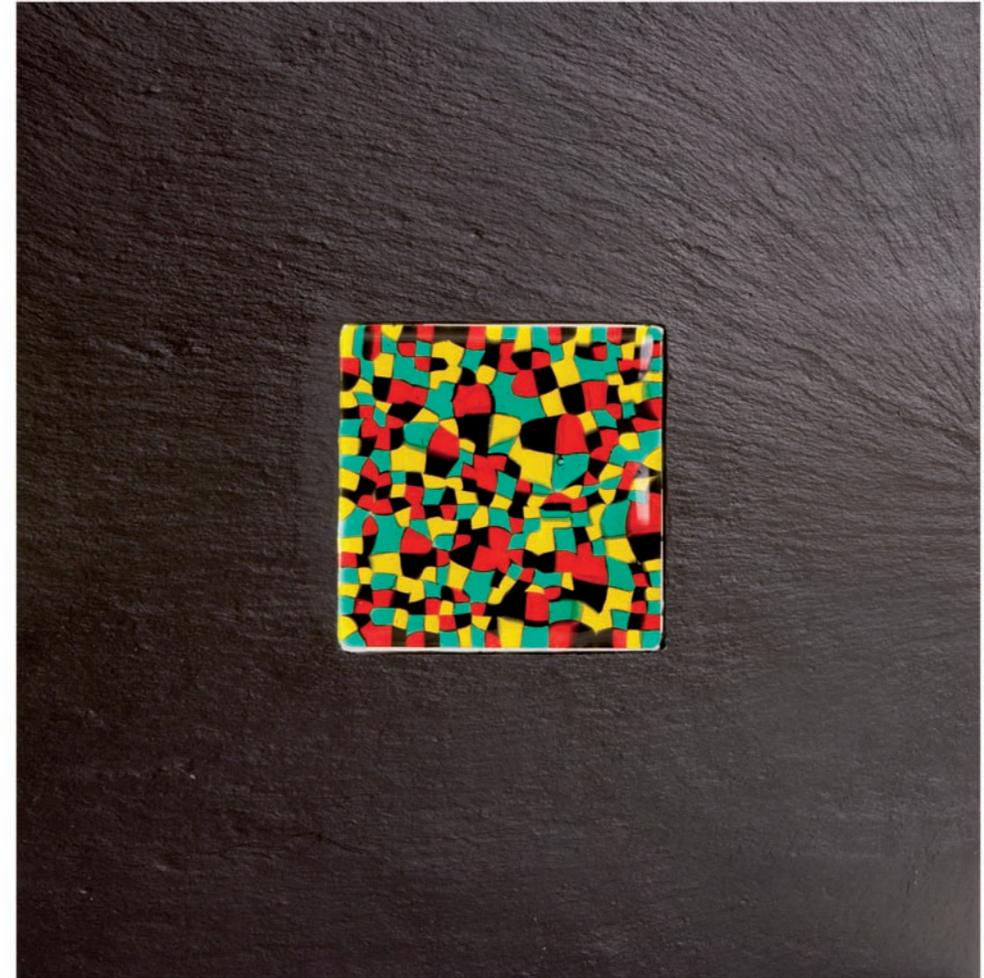
CARLA ROSSI - Savona - www.carlarossi.it - m.carlarossi@tiscali.it



WIELAND PRECHTL - Bayreuth - wieland.precht@gmx.de - www.wieland-prechtl-art.de



UDO ROEDEL, *traguardare II*, ardesia-acciaio, 2010



PETER SCHÖFFEL - Hof/Saale - www.peter-schoeffel.de
Arlecchino, 30x30 cm, ardesia-vetro, 2010

62



VLADAS URABANAIVIČIUS - Vilnius, Lithuania - ksenijaja@gmail.com
Stratificato, 44x29x29, granito, 2007

63



KSENIJA JAROŠEVAITĖ - Vilnius, Lithuania - ksenijaja@gmail.com
Arenato I, 30x30cm, acrilico-ferro-ardesia-sabbia, 2010



SEBASTIAN WASSMANN - Bayreuth - info@sebastian-wassmann.de - www.sebastian-wassmann.de
 Nell'equilibrio con se stessi-anelando verso l'ignoto, 40x40x160 cm, ardesia-acciaio, 2010

ARTELIER

www.arteliergenova.eu

È uno spazio espositivo all' interno del cortile maggiore di Palazzo Ducale a Genova.

Nato da un'idea di Elena Boschieri ed Elisabetta Lodoli nel giugno del 2006, dal 2009 Artelier è promotore di eventi a favore dell'ambiente attraverso l'educazione e il fare artistico. I lavori dei singoli laboratori uniti agli interventi di illustri ospiti esterni partecipano alla creazione di ambienti suggestivi, le stanze d'artista dove si incontrano con reciproci richiami quadri, sculture, tessuti e oggetti di alto design: "l'arte deve avvicinarsi alla gente ed inserirsi nella vita quotidiana tramite la sovrapposizione di linguaggi e la contaminazione fra creatività artistica e funzionalità dell'oggetto".

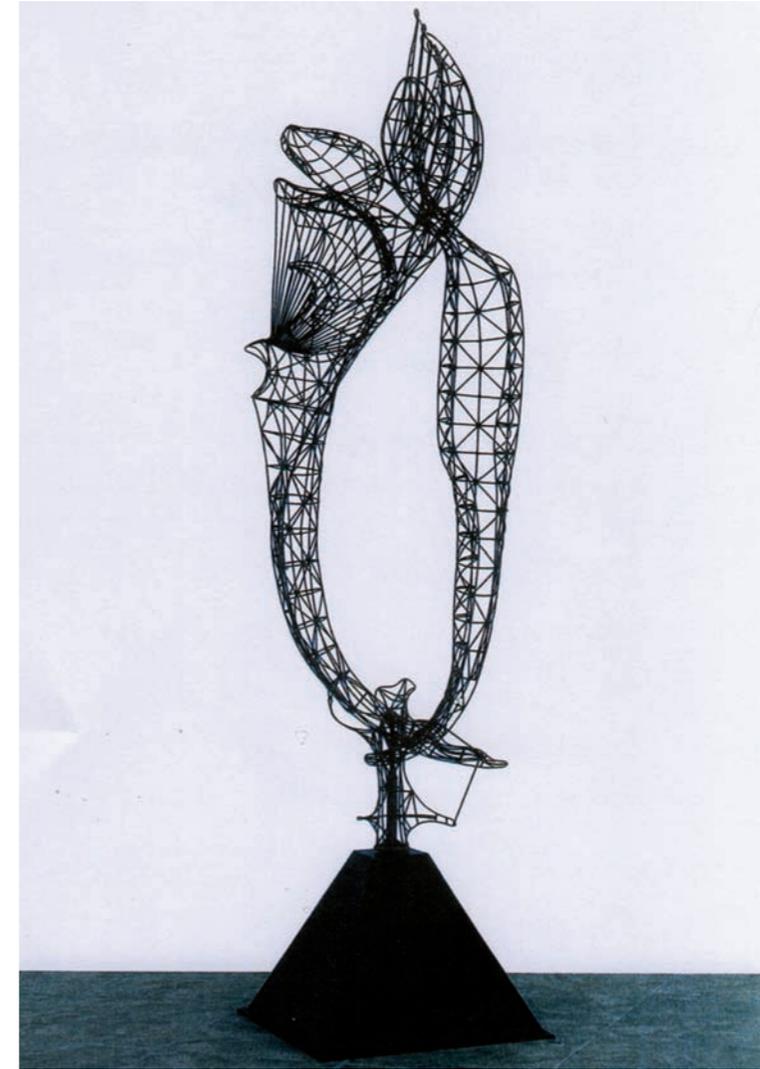
Il concetto di arte non rimane quindi, chiuso in un "hortus" montaliano ma diventa azione e comunicazione in divenire, come arte immersa nella vita quotidiana capace di rivolgersi a tutti senza distinzioni.

Atelier partecipa con le opere di

Paolo Chimeri
 Claudio Costa
 Ruben Esposito
 Lufer
 Eva Pollio



CLAUDIO COSTA



PAOLO CHIMERI - www.paolochimeri.it



LUFER - Langhirano (PR) - info@luferart.com - www.luferart.com



EVA POLLIO - www.evapollio.it



RUBEN ESPOSITO



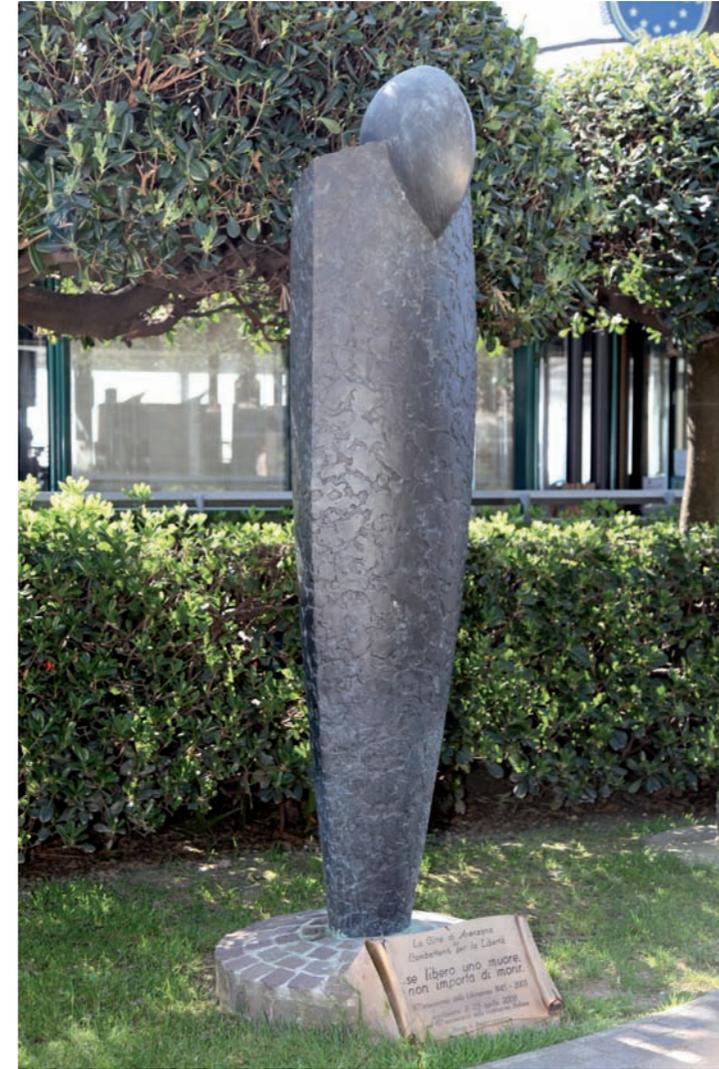
MAURO VACCAI, *titolo opera*, anno, misure, tecnica

Il percorso dell'arte vede inoltre esposte le opere degli artisti:

Acati & Canepa
Valery Lednev
Adriano Leverone
Guido Zibordi Marchesi
Aurelio Caminati
Natale De Luca



ACATI & CANEPA - www.acaticanepa.com



ADRIANO LEVERONE - www.leveronesculptor.com



AURELIO CAMINATI, *titolo opera*, anno, misure, tecnica



NATALE DE LUCA, *Segni di Liguria*, 2000, 100x100 cm, olio su tela



VALERY LEDNEV, *titolo opera*, anno, misure, tecnica

GUIDO ZIBORDI MARCHESI *titolo opera*, anno, misure, tecnica

PARTE SECONDA

L'arduo compito di realizzare l'allestimento floreale nella Serra Monumentale e nella Sala Consiliare del Comune di Arenzano, dove si conclude il Percorso dell'Arte, è stato affidato quest'anno al genio artistico del flower designer Nicola Puricelli che interpreterà le opere secondo l'ormai consolidato Sanremo Italian Style, Associazione creata dal Mercato dei Fiori di Sanremo, per valorizzare e dare visibilità ai prodotti floricoli liguri.

L'arte di trasformare le emozioni attraverso la disposizione dei fiori, unendo manualità, conoscenza dei materiali e stile per creare un'opera d'arte unica si riproporrà anche quest'anno nella Serra déco, utilizzando però esclusivamente fiori recisi di produzione ligure: anemoni, garofani, ranuncoli, rose, fronde e verde, diverranno la tavolozza utilizzata dall'artista dei fiori per ricreare l'opera d'arte pittorica o scultorea riproponendone colore, forma, significato.

I capolavori realizzati in Sanremo Italian Style devono seguire specifici requisiti, sottolinea il Presidente dell'Ucflor Cristina Banaudo, fiori, fronde e foglie sono intesi come materiale vivente, la cui vita prosegue dopo la realizzazione della composizione; viene dato inoltre il giusto risalto al ruolo del profumo e viene esaltata la luminosità mediterranea attraverso i materiali vegetali e i colori.



Partecipano all'allestimento floreale i fioristi



NICOLA PURICELLI nasce a Somma Lombardo (VA) nel 1970. Dopo aver ottenuto la qualifica professionale in coltivazione florovivaistica decide di intraprendere l'attività di libero professionista aprendo il negozio Il Papavero a Mornago. La grande passione per i fiori e per l'arte, il talento e la dedizione per il

mestiere lo portano a diventare un estimatore di arte floreale. Così inizia a partecipare a concorsi a tema. I grandi successi di pubblico che ottiene lo portano ad ottenere lavori importanti, come l'allestimento durante il semestre di presidenza Italiano in Europa del European Council Intergovernmental Conference a Brussel, la Conclave dei ministri degli esteri Unione Europea sulla CIG e la VI Conferenza ministeriale

euromediterranea a Napoli. Dal 2004 partecipa all'allestimento floreale durante il Festival dei fiori a Sanremo e dal 2005 lavora durante l'esposizione Milano moda donna. Dal 2005 ad oggi ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, partendo dal primo posto nel tema al sorpresa durante il 30° Praznk Cvjeca a Spalato e dalla vittoria nel 2005 nel 7° concorso Arte e fiori, passando alla conquista, l'anno seguente, della medaglia d'oro per la miglior composizione di garofani all'Euroflora a Genova, arrivando alla vittoria della Coppa Blufloor. Dal 2006 fa parte del Sanremo Italian style, con il quale svolge numerose dimostrazioni in tutto il mondo, che lo hanno portato ad essere uno dei più apprezzati fioristi anche in Russia. La ricerca di nuove idee e la spettacolarità delle sue composizioni contraddistinguono da molti anni il lavoro di Nicola, uno dei più rinomati floral designer italiani.

ANTONELLA CRUCIANELLI nasce a Somma Lombardo (VA) nel 1970. Dopo aver ottenuto la qualifica professionale in coltivazione florovivaistica decide di intraprendere l'attività di libero professionista aprendo il negozio Il Papavero a Mornago. La grande passione per i fiori e per l'arte, il talento e la dedizione per il mestiere lo portano a diventare un estimatore di arte floreale. Così inizia a partecipare a concorsi a tema. I grandi successi di pubblico che ottiene lo portano ad ottenere lavori importanti, come l'allestimento durante il semestre di presidenza Italiano in Europa del European Council Intergovernmental Conference a Brussel, la Conclave dei ministri degli esteri Unione Europea sulla CIG e la VI Conferenza ministeriale euromediterranea a Napoli. Dal 2004 partecipa all'allestimento floreale durante il Festival dei fiori a Sanremo e dal 2005 lavora durante l'esposizione Milano moda donna. Dal 2005 ad oggi ha ricevuto nu-

merosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, partendo dal primo posto nel tema al sorpresa durante il 30° Praznk Cvjeca a Spalato e dalla vittoria nel 2005 nel 7° concorso Arte e fiori, passando alla conquista, l'anno seguente, della medaglia d'oro per la miglior composizione di garofani all'Euroflora a Genova, arrivando alla vittoria della Coppa Blufloor. Dal 2006 fa parte del Sanremo Italian style, con il quale svolge numerose dimostrazioni in tutto il mondo, che lo hanno portato ad essere uno dei più apprezzati fioristi anche in Russia. La ricerca di nuove idee e la spettacolarità delle sue composizioni contraddistinguono da molti anni il lavoro di Nicola, uno dei più rinomati floral designer italiani.





Piante e fiori in arrivo da tutto il mondo: torna in Fiera, dopo cinque anni, Euroflora, l'appuntamento più atteso dagli appassionati. La decima edizione della rassegna si annuncia come un invito a riscoprire le ragioni profonde di una pacifica convivenza tra gli uomini che, nel convinto rispetto per le diversità dei popoli e delle culture, ne esalti soprattutto i valori che uniscono. Tra questi, il rispettoso stupore per la bellezza della natura di cui fiori e piante, con i loro colori e profumi, sono simbolo. Occasione di dialogo nel Mediterraneo e, da qui, nel mondo intero.

Oggi parlare di Euroflora è un fatto normale. Il termine stesso "Euroflora" – che evoca un grande spettacolo di piante e fiori – è entrato nel vocabolario comune: eppure la sua nascita non fu affatto semplice. Come tutti i grandi eventi vide la luce per un'intuizione geniale e dovette superare non poche difficoltà.

Euroflora nacque ispirandosi alle celebri floralies di Gand. L'idea balenò al presidente della Fiera di Genova Carlo Pastorino che a metà degli anni Sessanta scommise sul futuro della rassegna, e fu portata avanti con determinazione dall'allora segretario generale Giuseppino Roberto. Non prima, naturalmente, di aver ottenuto il consenso e l'apporto dei

floricoltori genovesi e liguri. Furono loro a crederci per primi e a costituire il nocciolo di partenza. La prima edizione di Euroflora fu un successo, l'anno il 1966. La manifestazione venne salutata da 250 mila visitatori e vi parteciparono 263 espositori da 19 Paesi. Una cosa si comprese subito: l'Italia poteva finalmente ritagliarsi uno spazio fisso nel quadro delle grandi floralies internazionali riconosciute dall'AIPH (Association Internationale des Producteurs de l'Horticulture). Da lì in avanti fu un'escalation, sia in termini di partecipazioni che di prestigio internazionale.

Dal 1966 ad oggi Euroflora è diventata il più grande strumento di promozione florovivaistica che l'Italia abbia mai avuto. In origine la manifestazione si rivolgeva in prevalenza ai produttori di fiori recisi e piante da interno, per estendersi poi al settore del vivaismo da esterno. Ma la grande capacità di Euroflora è sempre stata quella di trasmettere, attraverso la riscoperta del fiore e della pianta come abitudine di vita, un messaggio di amore e di rispetto per la natura e di far conoscere a un vastissimo pubblico le più svariate tecniche di utilizzo del verde.

www.euroflora.it

Un mare di giardini si affaccia sul mare di Liguria

Un mare di giardini è un circuito di giardini visitabili in Liguria, progetto con il quale l'Assessorato al Turismo della Regione, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria", intende promuovere giardini storici e moderni, di proprietà pubblica e privata: da levante a ponente, giar-

dini spesso poco accessibili e poco noti diventano poli di eccellenza in quanto parte di un patrimonio di alto profilo storico e botanico, che necessita di un'adeguata valorizzazione per un'offerta turistica che sappia produrre alternative di richiamo.

Negli ultimi anni sono sempre di più gli italiani che hanno scelto le destinazioni del turismo verde, e crescono sensibilmente anche le presenze dei turisti stranieri, statunitensi e russi in particolare, a riscontro di un interesse tangibile per la vacanza naturale.

Proprio per andare incontro a questa richiesta, la Regione ha individuato l'esigenza di differenziare l'offerta turistica sul territorio, con un'attenzione particolare al binomio ambiente e natura, alle discipline dell'outdoor e ai circuiti tematici, entro i quali rientra appunto Un mare di giardini.

Il progetto si rivolge a un turista che sia amante della natura ma non necessariamente esperto di botanica, che apprezza il bello artistico o paesaggistico e concepisce il giardino non solo come un'occasione di svago per sé e la famiglia, ma come un bene culturale da fruire consapevolmente.



GARDEN CLUB



Il Garden Club Genova, Associazione culturale senza scopo di lucro, è stata fondata nel 1963 ed è membro dell'A.G.I. - Associazione Giardini Italiani - che riunisce i Garden Clubs presenti in tutto il territorio nazionale. I suoi scopi sono la diffusione della conoscenza dei giardini, la difesa del mondo della natura, la protezione della flora spontanea, la conservazione di Parchi e Giardini Pubblici e privati.

Le iniziative promosse in questo ambito sono articolate in svariati settori: Corsi di Botanica, di Giardinaggio e di Storia dell'Arte dei Giardini; visite guidate ai Giardini storici italiani ed europei; gite e viaggi con finalità botaniche; organizzazione di mostre botaniche, di conferenze e convegni relativi alla storia ed all'architettura dei Giardini; visite a vivai e mostre floreali.

Il Garden Club Genova svolge azione di sensibilizzazione sociale per la salvaguardia del verde pubblico e privato e coopera con Associazioni similari e con le Pubbliche Amministrazioni per iniziative pertinenti.

Per associarsi al Garden Club, partecipare alle varie attività e ricevere i programmi riservati ai Soci, rivolgersi alla Segreteria, Via Garibaldi 7 - Tel. 010 247.32.68.

www.agi-gardenclub.it

ARAL ARENZANO AMBIENTE E LAVORO



Ar.AL. Arenzano Ambiente e Lavoro è la società che gestisce il verde urbano, oltre che la raccolta dei rifiuti, con un grande impegno per la raccolta differenziata e attenzione per il proprio impatto ambientale.

I servizi di gestione si svolgono su tutte le aree verdi pubbliche del Comune, ma la principale area verde è costituita dal Parco comunale, circa 100.000 metri quadri, mentre le restanti aree verdi sono rappresentate principalmente da aiuole e piante di alto fusto situate lungo la passeggiata. La corretta gestione del verde presuppone le seguenti attività:

- salvaguardia fitopatologia attraverso l'impiego di opportuni specifici prodotti e monitoraggio del punteruolo rosso in collaborazione con la Regione Liguria
- rasatura dell'erba e ripristino manto erboso
- potatura delle piante
- irrigazione
- osservanza della legge 113/92, che prevede la piantumazione di un nuovo albero per ogni nuovo nato residente nel Comune
- mantenimento della fauna del parco comunale
- gestione della serra monumentale e dei vivai

Il servizio viene svolto giornalmente ad opera di 5 addetti dedicati, che nel periodo estivo salgono a 7, più un coordinatore esterno. Il materiale di risulta delle operazioni di potatura viene conferito nella raccolta differenziata.



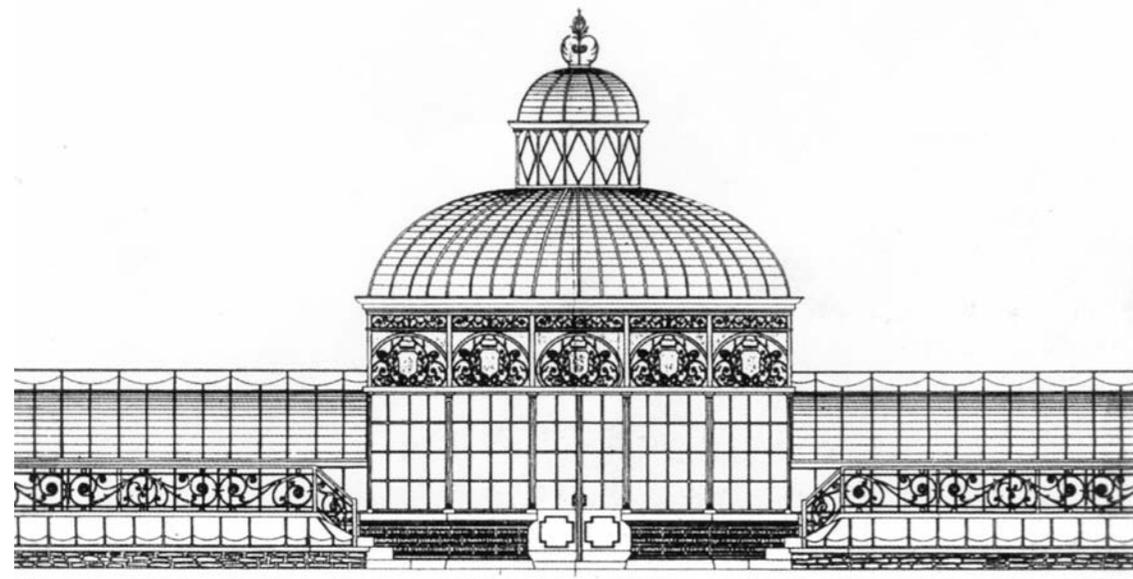
PARTE TERZA



Presentazione Caterina Mandirola

92





IL PARCO E LA VILLA NEGROTTO CAMBIASO

Non sarebbe FlorArte se non fosse realizzata ad Arenzano.

All'inizio del secolo XVI il Marchese Tobia Pallavicino acquistò un vasto possedimento al cui interno sorgeva una torre risalente al XIII secolo. Attorno a questa il Marchese costruì la propria dimora con le caratteristiche della villa suburbana e funzione agricola. La destinazione rimase immutata sino alla fine del XIX secolo (1880) quando la marchesa Luisa Sauli Pallavicino rinnovò la villa trasformando le aree circostanti in un giardino, progettato dall'architetto Luigi Rovelli. Seguendo la moda e il gusto del tempo, all'edificio fu conferito l'aspetto di un turrato castello circondato da un vasto parco ideato secondo i canoni del giardino all'inglese, ovvero caratterizzato da ampie aree prative definite da quinte di vegetazione, percorsi sinuosi e dall'inserimento di manufatti caratteristici della tipologia di giardino adottata: grotte, chioschi, giochi d'acqua in forme naturalistiche. Sono andati perduti il vasto lago dalle sponde irregolari e il "cottage svizzero" (edificio da giardino in forme nordiche) che insieme creavano una "scenografia rustica" carica di sfumature romantiche. Particolarmente suggestivo il pic-

colo "borgo medioevale" efficace ambientazione scenografica, collegato al castello dalle mura-baluardo con garitta di avvistamento a protezione del "maniero".

Particolarmente elegante, anche se più tarda rispetto all'impianto del parco (primo quarto del XX sec.), è la serra in ferro e vetro, opera dell'architetto Lamberto Cusani, che si ispirò a esempi ottocenteschi francesi e inglesi.

Dal 1981 il Comune è proprietario della Villa, e qui ha sede oggi il Municipio.

Al valore architettonico-ompositivo del parco si aggiunge il valore botanico, dovuto alla presenza di specie non comuni o addirittura rare, in Liguria: il cipresso calvo, l'erythrina cristagalli, il cefalotasso, la criptomera nella varietà elegans, la tuia gigante. Diversi esemplari inoltre, data la loro annosità, hanno raggiunto dimensioni imponenti. Fra questi i pini, i platani, le magnolie, le canfore, la sofora, le palme, le sughere, i cipressi ed il grande cedro del Libano, vero e proprio monumento verde, che fa bella mostra di sé sulla pelouse erbosa nella parte bassa del parco.

Informazioni presso IAT Tel. 0109127581
iat@comune.arenzano.ge.it O sul sito
www.comune.arenzano.ge.it

FlorArte dura cinque giorni, è divenuta ormai un atteso appuntamento culturale e da alcuni anni propone molteplici attività legate al tema Arte Natura Ambiente e al giusto e sostenibile modo di fruire dei parchi e giardini storici.

WORKSHOP DI FOTOGRAFIA

Sabato /ore 14,30

Domenica / ore 14,30

Ritrovo presso serra laboratori



Modulo creativo a cura di Nino e Fabio Idini
fotografi Canon Academy /Experience
contrasto
associazione culturale

Nelle giornate di Florarte, dopo un breve breafing atto a esplorare le vostre capacità fotografiche, la vostra dotazione in fatto di attrezzatura e dopo avervi dispensato di un bel po' di consigli e trucchi del mestiere, Nino e

Fabio Idini, fotografi professionisti, guideranno i fotoamatori visitatori di FlorArte, in un emozionante tour fotografico attraverso le meraviglie della mostra e del Parco.

Possono partecipare tutti coloro che dotati di una macchina fotografica di qualsiasi tipo, provino interesse per migliorare la propria cultura fotografica. La partecipazione, come tutte le iniziative all'interno del Parco, è completamente gratuita.

Scopo finale è quello di apportare piccole perle di conoscenza ed istruzione fotografica gratuita ai fotoamatori visitatori di Florarte, condividendo piacevolmente attraverso la fotografia, il connubio tra diversi tipi di esperienze e differenti culture fotografiche.

I migliori scatti realizzati nel corso di questi brevi Workshop, saranno pubblicati sul sito ufficiale di FlorArte e del Comune di Arenzano.

ORTI INSORTI

Minestrone a colazione e cena!

Sabato / ore 11 – Minestrone a colazione !

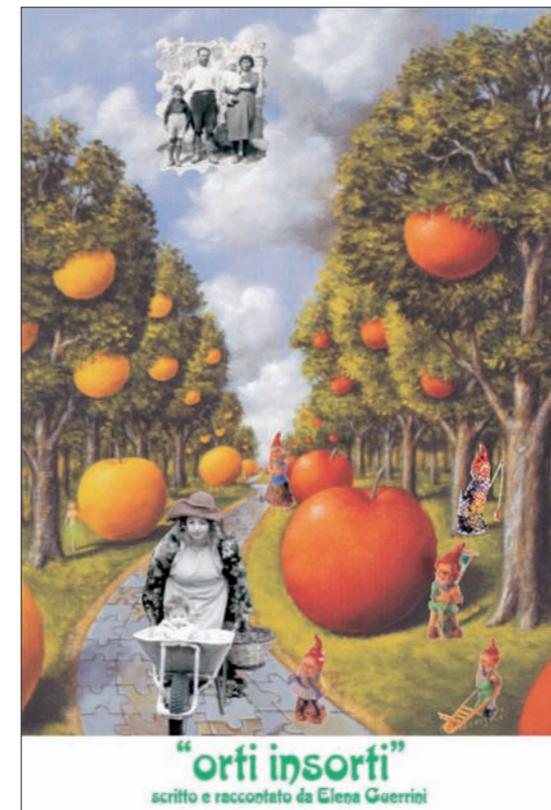
Orti insorti partecipano l'Istituto Comprensivo di Arenzano , Policoop con le cuoche della mensa scolastica nell'ambito del progetto *Le mille anime del cibo.*

Sabato / ore 17.00 - Minestrone a cena! Orti Insorti con preparazione e degustazione minestrone finale.

Vendita del libro di Pia Pera

Scritto e raccontato da Elena Guerrini.

Musica dal vivo: Davide Orlando all'organetto.



«Quando il mondo classico sarà esaurito, quando saranno morti tutti i contadini e tutti gli artigiani, quando non ci saranno più le lucciole, le api, le farfalle, quando l'industria avrà reso inarrestabile il ciclo della produzione, allora la nostra storia sarà finita»
(1962) P.P. Pasolini
Spettacolo di narrazione con musica dal vivo, cena contadina, conferenza, concerto.

Nell'orto e nel giardino tutto nasce, vive, muore e rinasce.....

Tra ricordi del nonno contadino che insegnava a contare da zero a cento ai mezzadri, storie paesane, ricette di antiche merende, bicchieri di vino rosso, barzellette, canzoni degli anni settanta, bestemmie e riflessioni sulla coltivazione di un orto come esperimento di costanza e pazienza; Elena Guerrini ci accompagnerà in un viaggio a contatto con la nostra terra.

L'attrice canta, ride, incanta e diverte col suo colorito umorismo toscano, ma, soprattutto fa riflettere, parlandoci della natura che fu, di locale e globale, della scomparsa delle api, dei semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli ibridi, brevettati e venduti dalle multinazionali dell' agribusiness, del seme terminator della Monsanto e delle coltivazioni geneticamente modificate. Dei nani da giardino e delle strade bianche, delle autostrade che sono dove c'erano i poderi e dei SUV che invadono le campagne, delle lotte contadine e della profonda trasformazione dell'agricoltura. Ci presenterà i maestri che ha incontrato in questo viaggio: parlerà di Fukuoka, il saggio giapponese teorico della coltura della non azione, dei giardinieri rivoluzionari, di Pompilio che all'età di ottantatré anni piantava gli ulivi in Maremma, di Pasolini e della fine della civiltà contadina, di Vandana Shiva e del movimento Navdanya in India, e di Libereso Guglielmi, il giardiniere di Calvino. Ironia e racconto, poesia che si alterna a un linguaggio popolare con l'attrice contadina, che

condurrà lo spettatore, come in un gioco, in un labirinto di piante e parole. Quando e come è meglio seminare il basilico? Aveva ragione il nonno, o il manuale L'orto perfetto in 7 giorni, o la Ines, la vicina, che dice che la luna deve essere sempre calante e i semi coperti, o le formiche che dei semi di basilico han fatto il loro cibo? Un piacevole momento per riannodare il legame spezzato con la natura, riflettere su come rispettare l'ambiente, inquinare un po' meno e coltivare ciò che mangiamo.

In scena oltre ad Elena Guerrini, un musicista all'organetto ed un'altra attrice che, come una contadina di una volta, con gesti rituali, preparerà un minestrone. A fine spettacolo Elena distribuirà semi di basilico, veri, da sdruccià, come quelli del nonno e inviterà il pubblico ad assaggiare il pane - vino e zucchero a bere il vino del nonno e il minestrone della nonna cucinato in scena durante la narrazione.

Con questo progetto vuole portare l'evento teatrale nella sua intima origine: la veglia. Dal settembre 2007 la Guerrini replica lo spettacolo ogni domenica pomeriggio nei poderi della toscana, cercando un modo per attuare uno scambio tra l'attrice che parla della terra, di suo nonno contadino in maremma negli anni '50 e coloro che la terra la coltivano adesso. Il biglietto d'ingresso a questa veglia: olio, vino, formaggio, uova e prodotti della terra. Da questo spettacolo è nato il festival di teatro fatto in casa "A veglia", che si svolge ogni anno a Manciano (GR) a Settembre.

In collaborazione con il portale [\[pace.org\]\(http://pace.org\), con l'aiuto prezioso di Pia Pera: attrice de L'orto di un perdigiorno e di Libereso Guglielmi, il giardiniere di Italo Calvino
DURATA: 45 minuti + cena contadina
ORGANETTO: DAVIDE ORLANDO
REGIA, SCENE, LUCI E COSTUMI:
 Elena Guerrini](http://www.ortidi-</p>
</div>
<div data-bbox=)

IN SCENA: Elena Guerrini, Stefania Carnevali, Davide Orlando.

PRODUZIONE: Associazione Culturale Creature Creative, Festival a Veglia, Festival Armunia Costa degli Etruschi, L'arboreto di Mondaino.

ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE, UFFICIO STAMPA, DISTRIBUZIONE:
 ELENA GUERRINI E FRANCESCA CRISPOLTI

TEL. 0564 628005-338 2871854

ASSOCIAZIONE CULTURALE CREATURE CREATIVE

Via Marsala 102 58014 Manciano (GR)

Mail to: organizzazionispettacoli@hotmail.it

spettacolielenaguerrini@gmail.com

elenaguerrini@hotmail.com

CREDITI

NOTE

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI APRILE 2011